

Educazione Civica

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo

(nota n. 19479 del 16.07.2020)

Lorena Peccolo



FORMAZIONE DEI REFERENTI DELL'AMBITO N. 25

Docenti del primo ciclo

USR LOMBARDIA

I.S.I.S «Falcone – Righi » MILANO

1° parte – 27 marzo 2021

Presentazione del conduttore e dei corsisti

Illustrazione del percorso

1° parte

Introduzione: concezione dell'educazione civica

approccio delle formazione dei referenti

gli snodi / criticità che le scuole stanno affrontando

Dialogo sulle esperienze in atto

I riferimenti normativi dell'ed. civica

- La Legge n. 92/2019 educazione civica e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- I nuclei tematici
- La connessione con le normative di riferimento per la definizione dei curricoli di istituto basati sulle competenze

Dialogo sui modelli di curricolo di scuola

I compiti della scuola e del ruolo del referente

Dialogo sul ruolo del referente

come considerare l'ed. civica nella scuola

non questione di un curriculum “aggiuntivo”, di una materia in più
ma porre **l’ed. civica a fondamento**

della **progettazione educativa**

della **capacità delle scuole di incidere sullo sviluppo sociale e culturale delle loro comunità.**

Il **referente** ha il ruolo di condurre e **coordinare la progettazione** del suo istituto

di **mettere l’ed. civica al centro della visione di sviluppo del suo istituto.**

La formazione dei referenti

dà rilievo

- alla conoscenza dei **contenuti della Legge** e delle Linee Guida,
- alle modalità di **gestione della progettazione collegiale**
- alle possibilità di **realizzazione nel concreto dell'attività didattica delle classi**

contribuisce alla **riflessione sui processi** che l'introduzione dell'ed. civica implica

- attività di **autovalutazione e miglioramento** della scuola
- **contestualizzazione** al proprio istituto e territorio, alle risorse di cui dispone, alle caratteristiche degli studenti ...
- **sviluppo organizzativo e professionale**

Ad esempio: input per l'analisi del contesto interno: nella scuola c'è

- *Diffusa fiducia reciproca tra i docenti, capacità di confronto e collaborazione*
- *Propensione per l'innovazione della didattica e il coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento ?*
- *Strutture e ruoli di leadership efficaci per il supporto e il coordinamento?*
- *Iniziative e processi decisionali orientati al raggiungimento degli obiettivi della scuola ?*

Gli snodi (criticità) della progettazione

- La **verticalità del curricolo** di ed. civica: quale sequenza e/o ciclicità dare ai contenuti dei tre nuclei
- La **trasversalità dell'insegnamento** di ed. civica a fronte di struttura per materie del nostro sistema e della considerazione di contenuti delle 33 ore insegnamento
- La **declinazione unitaria della progettazione** a livello di istituto, di dipartimenti e di classe
- La **condivisione nel consiglio di classe di tutte le dimensioni della progettualità** (ed. civica, PCTO, inclusione...)

- **La valutazione di ed. civica:**
 - connessione con le competenze disciplinari e di indirizzo
 - connessione con le competenze chiave di cittadinanza considerate anche nelle Linee guida dei PCTO
 - come valutare gli atteggiamenti e i comportamenti
 - quali strumenti, quali criteri per l'espressione del voto
- **La rilevanza della metodologia didattica per lo sviluppo delle competenze**
- **Il coinvolgimento e la partecipazione di alunni e genitori:
il patto di corresponsabilità**

L'ed. civica nel contesto della pandemia: le difficoltà

Oltre agli snodi / criticità da tener in conto nell'introduzione dell'ed. civica va considerata la situazione in cui le scuole si trovano a operare per la pandemia:

- **l'impegno che i protocolli di sicurezza e di gestione dei contagi** comporta assorbimento ogni giorno di molte energie e responsabilità
- La **didattica a distanza** rende molto complesso il rapporto con gli studenti e la conduzione del processo di insegnamento – apprendimento
- La **relazione con colleghi a distanza** richiede nuove modalità di collaborazione e condivisione

L'ed. civica nel contesto della pandemia: le opportunità

Le condizioni di vita personale, di **interazione sociale**, di lavoro sono state profondamente modificate e perfino sconvolte dalle regole imposte per il contenimento della pandemia;

Inoltre le **incertezze** minano la fiducia e la speranza sul futuro delle persone.

Sono dunque venuti in evidenza **temi urgenti su cui condurre la riflessione** degli studenti proprio nel contesto dell'insegnamento dell'ed. civica:

- I **valori di fondo della Costituzione** come quelli della libertà personale e della salvaguardia della salute di tutti; la collaborazione tra istituzioni Stato – Regioni e la collaborazione tra istituzioni e ricerca scientifica; la questione della responsabilità personale,
- La rilevanza degli scienziati e soprattutto dei medici
- La **rilevanza assunta dalle tecnologie e in particolare dei social**

Dialogo e confronto

Quali snodi sono più impegnativi ?

Quali sono le maggiori criticità ?

Quali condizionamenti e limiti interni alla scuola ed esterni ?

I riferimenti normativi dell'educazione civica

L. 92 del 20 agosto 2019,

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

- **D.M. 35 del 22/6/2020**, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e **C.M. 10248 del 23/06/2020/ All. A, B, C**, adotta e tramette le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado

☐ dispone **l'integrazione del Profilo delle competenze** al termine del primo ciclo (D.M. n°254/2012) e del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs. 226/2005,art. 1, c.5, Allegato A).

Nota n. 35 del 22 – 06 – 2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Art. 1 (*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*)

- 1. Sono adottati i seguenti allegati, parte integrante del presente decreto:

Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Allegato B: Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti;

Allegato C: Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005.

Articolo 2 (*Prima attuazione delle Linee guida*)

1. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche ...definiscono,

in prima attuazione, il **curricolo di educazione civica**, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando **traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento**, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

2. I collegi dei docenti integrano **i criteri di valutazione degli apprendimenti** allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Articolo 4 (*Misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio*)

1. In fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predispone specifiche **azioni formative e misure di accompagnamento e supporto** destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti delle istituzioni scolastiche.
2. Il Ministro dell'istruzione definisce **tempi, forme e modalità di monitoraggio delle attività svolte** dalle istituzioni scolastiche, ai fini della necessaria istruttoria per l'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui al comma 3.
3. Entro l'anno scolastico 2022/2023, il Ministro dell'istruzione **integra le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati attesi** sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio di cui al comma 2.

Allegato A - **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**

- «la **Costituzione** è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere **e dare senso e orientamento** in particolare **alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività** che vi si svolgono».
- «è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la **collaborazione con le famiglie** al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, **non solo dei diritti, dei doveri** e delle regole di convivenza, ma **anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro**, anche integrando il **Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria**»
- **principio della trasversalità del nuovo insegnamento**

- aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare **“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”**
- individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare **“la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”**
- 33 ore per ciascun anno di corso; agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. **Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.**

Aspetti contenutistici e metodologici: I NUCLEI TEMATICI

I **nuclei tematici** dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, **sono già impliciti negli epistemi delle discipline.**

Si tratta dunque di **far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione**

Le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge**, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la **conoscenza**, la **riflessione** sui significati, la **pratica** quotidiana
- I comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il **fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese**
- **conoscenza** dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- **concetti di legalità**, di **rispetto delle leggi** e delle **regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza** (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni
- conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i **17 obiettivi** da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della **convivenza e dello sviluppo sostenibile**.

Gli obiettivi riguardano

- la **salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali**,
- la costruzione di **ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi** e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la **salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare**,
- l'**uguaglianza** tra soggetti, il **lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità**,
- la **tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità**.

In questo nucleo, che trova comunque **previsione e tutela in molti articoli della Costituzione**, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi **la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.**
- Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire **l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo**, dall’altra mettere i giovani al corrente dei **rischi e delle insidie** che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.
- L’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. **Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi;** per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che **coinvolge tutti i docenti** contitolari della classe e del Consiglio di classe.

l'articolo 5 della Legge 92 esplicita le **abilità essenziali** da sviluppare nei curricoli d'Istituto:

- valutazione dell'affidabilità delle fonti,
- individuazione dei mezzi e delle forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- ricerca di opportunità di crescita personale attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscenza delle norme da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- creazione e gestione dell'identità digitale;
- rispetto della riservatezza dei dati;
- capacità di evitare rischi per il benessere fisico e psicologico proprio e altrui

Le modalità di lavoro nei percorsi formativi

- **attività laboratoriali,**
- **esperienze di ricerca,**
- **costituzione di gruppi di lavoro collaborativi,**
- **uso virtuoso e proficuo dei dispositivi digitali.**

Attività *a titolo esemplificativo*

- **approfondimenti di nuclei tematici,**
- discussioni in gruppo, **dibattiti** su argomenti scelti,
- ascolto di **testimoni** autorevoli nelle varie aree,
- **visite guidate** a realtà significative, uscite sul territorio,
- attività di cura e di **esercizio della responsabilità,**
- interventi finalizzati a esprimere il **servizio alla comunità,**
- la sensibilità a favore della **salvaguardia dell'ambiente e delle risorse,** verso la **cura del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico,**
- **approcci sperimentali alle scienze.**

Traguardi di competenza

Linee guida indicano i traguardi di competenze che integrano

- **il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B)**
- **il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (allegato C)**

(la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione è prevista nell'a.s. 2022/2023 alla conclusione del periodo di sperimentazione)

**I riferimenti normativi
per la definizione dei curricoli di istituto
basati sulle competenze**

Legge 107 / 2015

Art. 1 comma 1

- ...Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- **per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,**
- **per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,**
- **per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,**
- **per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,**

Primo ciclo

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI - nota MIUR 3645 del 1-3- 2018

Il documento propone alle scuole una rilettura delle **Indicazioni nazionali emanate nel 2012** ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014

Le Indicazioni sono il punto di riferimento per **la progettazione del curricolo** da parte delle istituzioni **scolastiche attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.**

Curricolo di istituto unitario

- ❖ È fondato sulla formazione di competenze per l'apprendimento permanente:
competenze chiave (Raccomandazioni C.E. 2018)
 - comprende le **competenze trasversali e orientative**
 - comprende le **competenze disciplinari** dei profili
- ❖ Sulla base del curricolo per competenze sono declinati gli **obiettivi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari**
- ❖ Gli obiettivi di apprendimento orientano la progettazione dell'insegnamento e la rilevazione dei processi e degli esiti di apprendimento
- ***Il curricolo di ed. civica si integra in questo sistema unitario, trasversale e verticale di scelte educative e di progettazione dell'insegnamento***

Ed. civica entra in tutte le componenti della struttura del PTOF *(piattaforma SIDI)*

- **Contesto interno ed esterno**
- **Scelte strategiche**
- **Offerta formativa**
- **Scelte organizzative**
- **Monitoraggio**
 - **Introduzione dell'educazione civica**

Per la definizione dell'offerta formativa di educazione civica nel PTOF è opportuno che la scuola consideri alcuni specifici aspetti: (segue la tabella qui di seguito riportata)

ASPETTI	PUNTI DI ATTENZIONE	SEZIONI PTOF DA AGGIORNARE
Scelte strategiche		Scelte strategiche - Priorità desunte dal RAV
		Scelte strategiche - Obiettivi formativi prioritari
		Scelte strategiche - Piano di miglioramento
Curricolo		Offerta formativa - Curricolo d'Istituto
		Offerta formativa - Insegnamenti e quadri orario
		Offerta formativa - Iniziative di ampliamento curricolare
Valutazione		Offerta formativa - Valutazione degli apprendimenti
Formazione		Organizzazione - Piano di formazione del personale docente
Scuola, famiglia e territorio		Organizzazione - Reti e convenzioni attivate
Modello organizzativo		Organizzazione - Modello organizzativo

Dialogo e confronto

Quali concezioni e modelli di curricolo nella scuola?

Come integrare il curricolo di ed. civica nel contesto del curricolo di istituto?

☐ Considerazioni che saranno riprese nella trattazione del secondo incontro dedicato ai curricoli

Compiti assegnati alle Istituzioni Scolastiche

indicazioni Allegato A

I Collegi dei Docenti di ogni ordine e grado sono chiamati a:

- **integrare i curricoli d'Istituto e l'attività di programmazione didattica** per sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”;
- **introdurre nel curricolo d'Istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica**, specificando, per ciascun anno di corso, l'orario, di almeno **33 ore annue**, che devono esser svolte all'interno del monte ore obbligatorio, magari avvalendosi della quota di autonomia per modificare il curricolo;

- **deliberare**, su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe, **l'affidamento delle 33 ore annuali** a uno o più docenti della classe o del consiglio di classe;
- nella scuola dell'**infanzia** è prevista l'introduzione dell'Educazione civica "con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile");
- nel caso di presenza nel consiglio di classe del **docente di discipline giuridico-economiche** questi assume il compito di coordinatore; nel caso sia presente in istituto intervive in compresenza

- **ricondere** la conoscenza e l'attuazione dei **regolamenti** d'Istituto, dello **Statuto** delle studentesse e degli studenti, del **Patto educativo di corresponsabilità** (esteso alla scuola primaria) a un **esercizio concreto di sviluppo della capacità di agire come cittadini responsabili**;

- **integrare i criteri di valutazione** deliberati per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
 - per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 **la valutazione si riferirà agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi dei docenti avranno inserito nel curriculum d'Istituto,**
 - dall'anno scolastico **2023/24 il Ministero** definirà i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento;
 - **scuola secondaria di primo e secondo grado:** i collegi sono chiamati a **esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponda il voto in decimi** (*art.2 del D. Lgs 62/2017*)
 - per la scuola primaria il livello di apprendimento è espresso in un **giudizio descrittivo**

Pianificare le attività sulla base delle caratteristiche e risorse della scuola e ricognizione dei propri bisogni formativi

- **Integrare nel curriculum di Istituto**, con riferimento nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C,
 - gli obiettivi specifici di apprendimento
 - i risultati di apprendimento delle singole disciplinecon gli **obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica**;
- **Individuare uno o più docenti** della classe o del consiglio di classe cui **affidare l'insegnamento** dell'Educazione civica;
salvaguardare la **trasversalità e la corresponsabilità** collegiale dell'insegnamento anche nel caso dell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, come uno spazio apposito nell'orario settimanale;

- **Proporre attività didattiche** (unità didattiche di singoli docenti, unità d'apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti) che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali citati nell'Allegato A, definendo i tempi per ciascuna azione didattica;
- **Valutare (nei periodi intermedi e a fine anno) secondo i criteri approvati dal collegio, tramite strumenti condivisi, “quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a render conto del conseguimento... delle conoscenze e abilità e competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica”.**

- Rafforzare la collaborazione con le famiglie anche integrando il **Patto educativo di corresponsabilità**.
- Aggiornare tutte le aree del **PTOF** in relazione all'ed. Civica e impostarne il monitoraggio
- Predisporre la trattazione in sede di **esame di stato** del percorso di ed. civica
- Inserire nel **Piano di formazione dei docenti** attività connesse all'inserimento dell'ed. civica

Incarico referente Ed. Civica

- esaminare le integrazioni delle Linee guida dell'ed. civica ai profili di competenza degli indirizzi del proprio istituto e alle linee guida per il PECUP con lo scopo di **dare un'impostazione coerente e unitaria alla progettazione per competenze del curriculum dell'istituto**
- secondo le indicazioni e i riferimenti delle Linee Guida, **produrre indicazioni per la costruzione del curriculum di educazione civica da condividere il collegio docenti in cui siano evidenziate la trasversalità e l'interconnessione tra le discipline del corso di studi**

- **fornire ai docenti indicazioni per la valutazione:** schemi di rubriche, griglie di osservazione e griglie di valutazione
- **fornire riferimenti e modelli per la stesura di unità di apprendimento** e fornire supporto ai consigli di classe per la loro stesura e gestione
- **coordinare i docenti responsabili del processo** di progettazione e valutazione dell'ed. civica delle classi
- **raccordarsi con i colleghi responsabili dell'aggiornamento del PTOF per la compilazione in SIDI dell'area di ed. civica.**

Dialogo e confronto

Il ruolo del referente:

*come agire in un contesto
per promuovere processi di innovazione*

Educazione Civica

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo

(nota n. 19479 del 16.07.2020)

Lorena Peccolo



2° parte

La costruzione del curriculum di educazione civica

- ❖ **Come stanno operando le scuole?** *dialogo con i corsisti*
- ❖ **L'ed. civica nella progettazione della scuola**
 - i riferimenti ai Nuclei tematici e alle competenze del profilo (allegato B)
 - Gli Obiettivi per la sostenibilità
 - La formazione delle competenze di cittadinanza digitale
- ❖ **Gli obiettivi di apprendimento, la strutturazione di UDA per il curriculum trasversale e verticale:** *simulazione del percorso con i corsisti*

**I processi in atto nelle scuole
per la costruzione del curriculum di ed. civica**

Le scelte per il curriculum di ed. civica evidenziano

- le concezioni pedagogiche
- le implicazioni per la didattica
- la cultura organizzativa

Le scuole stanno già lavorando alla costruzione del curricolo: da dove sono partite?

- Dai progetti già esistenti nel PTOF
 - Dal lavoro di progettazione dei dipartimenti
 - Dalla declinazione dei tre nuclei (o di uno solo o di due?)
 - Dalle competenze del Profilo dell'allegato B
- Si pensa all'integrazione di tutte queste componenti?
e nel caso come?

Chi sta elaborando il curricolo?

- Il referente/i referenti
- Un gruppo di lavoro già costituito (es. NIV – PTOF)
- I coordinatori di ed. civica delle classi
- Un gruppo costituito dai coordinatori di dipartimento
- Un dipartimento o gruppo di ambito

E' stato prefigurato il processo di condivisione e coinvolgimento?
e nel caso quale?

Quali raccordi

Quale connessione tra livello di istituto e singole classi

Quale raccordo tra autonomia dei singoli consigli di classe e l'unitarietà della formazione:

- Ogni consiglio di classe opera in autonomia
- Impostazione della progettazione per classi parallele
- Attività svolte con sviluppo verticale/ciclico

Quale modello di progettazione e di documentazione

- Percorsi
- Moduli
- Uda

Es. in che modelli di progettazione sono declinate: cittadinanza digitale, sostenibilità, il concetto di diritto ...

- Quali modalità e strumenti di verifica per l'attuazione nelle classi della progettazione di istituto
- Quale utilizzo del registro elettronico

I nuclei tematici

- sono sviluppati con trasversalità e verticalità?
- sono integrati con le competenze del profilo B?

Nelle UDA o nei moduli sono integrate le competenze di cittadinanza e le competenze di ed. civica?

E quindi

- come formulare obiettivi di apprendimento**
- quali strumenti di valutazione degli obiettivi e delle competenze**

L'ed. civica nella progettazione della scuola

La progettazione del curricolo consiste nella individuazione di Obiettivi di apprendimento con riferimento ai nuclei tematici e all'integrazione del Profilo e alle competenze chiave

La progettazione didattica consiste nella progettazione di Unità di apprendimento che

- declinano le attività riferite agli obiettivi e le strategie per lo sviluppo delle competenze
- prefigurano gli strumenti per rilevare gli apprendimenti e le competenze

□ Il curricolo e la progettazione didattica incardinano la visione educativa della scuola e la sua visione di sviluppo

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- **Comprende** i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È **consapevole** che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- **Comprende** il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
- **Riconosce** i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini
- **Riconosce** i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali,

Allegato B (segue 2)

- **Conosce** la **Dichiarazione universale** dei diritti umani, i principi fondamentali della **Costituzione** della Repubblica Italiana
- **Conosce** gli elementi essenziali della **forma di Stato e di Governo**
- **Comprende** la necessità di uno **sviluppo equo e sostenibile**, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- **Promuove** il **rispetto** verso gli altri, l'ambiente e la natura e **sa riconoscere** gli **effetti** del degrado e dell'incuria.
- **Sa riconoscere** le **fonti energetiche** e **promuove un atteggiamento** critico e razionale nel loro utilizzo e **sa classificare** i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Allegato B (segue 3)

- È in grado di **distinguere** i diversi **device** e di **utilizzarli** correttamente, di **rispettare** i **comportamenti** nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di **comprendere** il concetto di **dato** e di **individuare** le **informazioni** corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa **distinguere** l'**identità digitale** da un'identità reale e sa **applicare** le **regole** sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena **consapevolezza dell'identità digitale** come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di **argomentare** attraverso **diversi sistemi di comunicazione**.
- È **consapevole** dei **rischi della rete** e come riuscire a individuarli.

Il Consiglio d'Europa ha elaborato un nuovo modello concettuale delle **competenze necessarie ai cittadini per partecipare a una cultura della democrazia e vivere insieme in pace in società culturalmente diverse**

Allegato: estratto delle competenze chiave per la cittadinanza

Atteggiamenti

Disposizioni, inclinazioni, tendenze della persona a sentire, porsi e comportarsi in determinati modi nei confronti di idee oggetti, persone, situazioni, sulla base di conoscenze, convinzioni, valori, giudizi personali che si è formata tramite l'esperienza.

IMPORTANZA DELLE ESPERIENZE (DIRETTE O MEDIATE), DEGLI ESEMPI, DEI MODELLI

Le 20 competenze incluse nel modello delle competenze per una cultura della democrazia



Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

un'agenda ambiziosa e universale per
trasformare il nostro mondo

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU, 2015).

Questo nuovo quadro di riferimento globale **per riorientare l'umanità verso un cammino sostenibile** è stato elaborato a seguito della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile (Rio+20) tenutasi a Rio de Janeiro, Brasile, nel giugno **2012**, coinvolgendo, in un processo durato tre anni, gli Stati Membri dell'ONU e indagini nazionali che hanno impegnato milioni di persone e migliaia di attori in tutto il mondo.

Al centro dell'Agenda 2030 ci sono i
17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS).

Gli OSS – **universali, trasformativi e inclusivi** – **descrivono le maggiori sfide dello sviluppo per l'umanità.**

Lo scopo dei **17 OSS** è quello di **assicurare una vita sulla terra sostenibile, pacifica, prospera ed equa per tutti, nel presente e nel futuro.**

Gli obiettivi riguardano quelle **sfide globali** che sono cruciali per la sopravvivenza dell'umanità.

Essi **fissano limiti ambientali e soglie critiche per l'uso delle risorse naturali.**

Gli obiettivi riconoscono che il **porre fine alla povertà deve procedere di pari passo con le strategie che costruiscono lo sviluppo economico.**

Essi **prendono in considerazione una serie di bisogni sociali** quali l'educazione, la salute, la protezione sociale e le opportunità di lavoro, affrontando, nel contempo, il cambiamento climatico e la protezione ambientale.

Gli OSS **affrontano ostacoli sistemici** per lo Sviluppo Sostenibile, come la disuguaglianza, i modelli insostenibili di consumo, la debole capacità istituzionale e la degradazione ambientale.

Affinché gli obiettivi siano raggiunti, **ognuno deve dare il proprio contributo**: i governi, il settore privato, la società civile e ogni essere umano al mondo. **I governi dovrebbero farli propri e stabilire quadri di riferimento, politiche e misure nazionali per l'implementazione dell'Agenda 2030.**

Una caratteristica chiave dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è la sua **universalità e indivisibilità**.

Essa considera come **destinatari tutti i Paesi**, dal Sud al Nord del mondo. Tutti i Paesi che sottoscrivono l'Agenda 2030 devono adeguare il loro impegno per lo sviluppo con **l'obiettivo della promozione della prosperità, proteggendo, nel contempo, il pianeta** al fine di raggiungere uno Sviluppo Sostenibile.

Così, in relazione agli OSS, tutti i Paesi possono essere considerati in via di sviluppo e tutti i Paesi devono intervenire con urgenza.

I 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (OSS)

1. Povertà Zero

Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

2. Fame Zero

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

3. Salute e benessere

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le Età

4. Istruzione di qualità

Garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

5. Uguaglianza di genere

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

6. Acqua pulita e igiene

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

7. Energia pulita e accessibile

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

8. Lavoro dignitoso e crescita economica

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

9. Industria, innovazione e infrastrutture

Costruire infrastrutture resilienti, promuovere una industrializzazione sostenibile e incoraggiare l'innovazione

10. Ridurre l'ineguaglianza

Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni e fra di esse

11. Città e comunità sostenibili

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

12. Consumo e produzione responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

13. Agire per il clima

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

14. La vita sott'acqua

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

15. La vita sulla terra

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, combattere la desertificazione, fermare e invertire il degrado del suolo e la perdita della biodiversità

16. Pace, giustizia e istituzioni forti

Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, offrire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficienti, responsabili e inclusive a tutti i livelli

17. Partnership per gli obiettivi

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Competenze trasversali fondamentali
per il raggiungimento di tutti gli OSS

Manuale dell'Unesco

Poiché le società in tutto il mondo faticano a tenere il passo con il progresso della **tecnologia** e della **globalizzazione**, esse affrontano molte **sfide nuove**.

Queste includono

- complessità e incertezza crescenti
- più individualizzazione e diversità sociale
- uniformità economica e culturale in espansione
- degradazione dei servizi ecosistemici da cui dipendono
- maggiore vulnerabilità ed esposizione ai rischi naturali e tecnologici.

Tutte queste condizioni richiedono **un'azione creativa e auto-organizzata** perché la **complessità della situazione va oltre i processi base di problem-solving che avvengono esattamente secondo quanto programmato**

Una quantità d'informazioni in rapida crescita è a loro disposizione.

Le persone devono imparare a capire la complessità del mondo in cui vivono. Hanno bisogno di **essere capaci di collaborare, parlare e agire in vista di un cambiamento positivo** (UNESCO, 2015).

Possiamo definire queste persone **“cittadini della sostenibilità”**

Le **competenze descrivono** gli attributi specifici di cui gli individui necessitano per l'azione e l'auto-organizzazione in vari contesti e situazioni complesse.

Esse includono elementi cognitivi, affettivi, intenzionali e motivazionali; pertanto costituiscono un'interazione di conoscenze, capacità e abilità, motivazioni e disposizioni affettive.

Le competenze non possono essere insegnate bensì devono essere sviluppate dagli stessi discenti. Esse sono acquisite in azione, sulla base dell'esperienza e della riflessione

Competenze fondamentali per la sostenibilità

- **Competenza di pensiero sistemico:** la capacità di riconoscere e capire le relazioni; di analizzare sistemi complessi; di pensare a come i sistemi siano incorporati entro domini differenti e scale diverse e di gestire l'incertezza.
- **Competenza di previsione:** capacità di comprendere e valutare molteplici futuri - possibili, probabili e desiderabili; di creare le proprie visioni per il futuro; di applicare il principio di precauzione; di determinare le conseguenze delle azioni e di gestire i rischi e i cambiamenti.
- **Competenza normativa:** capacità di capire e riflettere sulle norme e i valori che risiedono dietro le azioni di ognuno; e di negoziare i valori, i principi, gli obiettivi e i target della sostenibilità, in un contesto di conflitti d'interesse e compromessi, conoscenza incerta e contraddizioni.

- **Competenza strategica:** capacità di sviluppare e implementare collettivamente azioni innovative che promuovano la sostenibilità a livello locale e oltre.
- **Competenza collaborativa:** capacità di imparare dagli altri; di capire e rispettare i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia); di comprendere, relazionarsi con ed essere sensibili agli altri (leadership empatica); di gestire i conflitti in un gruppo; e di facilitare un approccio collaborativo e partecipato alla risoluzione di problemi.
- **Competenza di pensiero critico:** capacità di mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni; di riflettere sui propri valori e le proprie percezioni e azioni; e di prendere posizione sul tema della sostenibilità

- **Competenza di auto-consapevolezza:** l'abilità di riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale); di valutare incessantemente e motivare ulteriormente le proprie azioni e di gestire i propri sentimenti e desideri.
- **Competenza di problem-solving integrato:** capacità fondamentale di applicare diversi quadri di problem-solving a problemi complessi di sostenibilità e di sviluppare opzioni risolutive valide, inclusive ed eque che promuovano lo sviluppo sostenibile, integrando le competenze sopra menzionate.

**La formazione delle competenze
di cittadinanza digitale:
*alcune considerazioni e prospettive***

La cittadinanza ha avuto evoluzione nella sua concezione negli ultimi tempi per **due grandi cambiamenti:**

- **la società divenuta multi-etnica e globale**
- **lo sviluppo della rete, del web**

La cittadinanza è una condizione personale di appartenenza a una comunità che con il digitale si è allargata alla rete:

I diritti di Libertà - Uguaglianza - Dignità - Diversità

vanno tutelati anche nella rete

- La cittadinanza comprende la cittadinanza digitale, la cittadinanza digitale comprende la competenza digitale. La **competenza digitale è dunque strumentale alla cittadinanza**, serve alla cittadinanza:

*Il curriculum digitale è il percorso educativo **di integrazione delle dimensioni Etica - Cognitiva – Tecnologica***

- L'esperienza che i giovani oggi hanno del digitale è immersiva: la distinzione tra reale e virtuale è molto meno netta, tanto che **“virtuale è reale”**:

*La competenza digitale non è un'abilità procedurale, non è una competenza informatica, è saper **utilizzare con dimestichezza, spirito critico e responsabilità***

- La rete va presentata non solo in termini di rischi e regole ma anche di **opportunità**:

utilizzare il cellulare e le risorse della rete non solo in modo utilitaristico, ma anche in modo creativo sul piano personale e sociale, dello studio, del lavoro.

La formazione di cittadinanza digitale per l'equità

- Le possibilità di accesso alle risorse della rete e le competenze del loro utilizzo sono diventate una **questione fondamentale di uguaglianza** e dunque di **responsabilità della scuola per l'equità**:

1/3 delle famiglie italiane non ha un PC e solo il 76,1% è connesso alla rete (ISTAT)

1 su 3 studenti di 14-17 anni ha basse competenze digitali

Solo 1 studente su 10 studia su *e-book*

Nel monitoraggio del MIUR del 2016-17 emerge che

- solo nel 17,6% delle scuole l'attività è svolta quotidianamente da tutti i docenti con l'uso delle TIC
- il 75% dei docenti italiani esprimeva necessità di ulteriore formazione in materia di TIC

La posizione dell'Italia in Europa è al 25° posto su 28 Paesi (indice DESI 2017)

L'educazione al digitale spesso si ferma alle abilità tecniche e non viene implementata con altre componenti trasversali per cui le competenze digitali degli studenti si fermano per il 53 % alle conoscenze di base (indagine 2017 dell'University2Business)

Considerare nel curriculum delle scuole per la cittadinanza digitale:

- La competenza digitale delle Raccomandazioni dell'Europa (2018)
- Il Piano nazionale sviluppo digitale
- Le Linee guida per la didattica digitale integrata

- Le ricerche e la letteratura sulla *literacy* digitale: uso di strumenti digitali per creare significati e comunicare efficacemente

quali iniziative di promozione della cittadinanza digitale

- **a livello di classe: modelli di utilizzo nella didattica e analisi della comunicazione tramite social**
- **a livello di istituto: tecnologie e competenze digitali per comunicare e partecipare**

a) dimensione educativa dell'utilizzo responsabile ed etico dei social

- attività di sensibilizzazione sulle problematiche del cyberbullismo, delle diseguaglianze sociali, dell'impatto sui processi democratici, dei rischi di manipolazione e di fake news, ...

b) sviluppo delle competenze per l'esercizio della cittadinanza:

- conoscenza dell'utilizzo delle tecnologie nella società e nell'economia: come funzionano le bici messe a disposizione del comune, la tessera sanitaria, pagamenti on line con carte di credito, siti istituzionali per servizi e trasparenza

Come incontro le tecnologie nella mia giornata

Gli obiettivi di apprendimento e le UDA

Le UDA:

connessione tra

obiettivi di apprendimento del curricolo e attività didattica
competenze disciplinari, competenze trasversali e di cittadinanza
progettazione – conduzione attività – valutazione alunni

valori educativi della scuola e aspettative delle famiglie e della società
obiettivi formativi prioritari e valutazione dell'efficacia della scuola

- Quale modello adottato dall'istituto
- Quale raccordo per la declinazione a livello di istituto, di classe, di singolo docente

Obiettivi di apprendimento

Campi del sapere, conoscenze e abilità

indispensabili per raggiungere i **traguardi**
per lo sviluppo delle **competenze**

Descrivono

□ **manifestazioni dell'apprendimento in modo da essere osservabili**

Contengono i **nuclei tematici** delle Linee guida (e Indicazioni nazionali):
i nuclei tematici sono il **riferimento di aggregazione di contenuti o processi** di apprendimento degli obiettivi

SONO OGGETTO DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Contengono:

azione: processo cognitivo (*espressa con verbi: elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi ...*)

contenuti disciplinari di tipo

- **fattuale** (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...),
- **concettuale** (classificazioni; principi; ...),
- **procedurale** (algoritmi; sequenze di azioni,.
- **metacognitivo** (imparare a imparare; riflessione sul processo, ...

(i contenuti degli ob. di appr. vanno bilanciati per tipologie)

diverse situazioni in cui è possibile creare l'Unità di Apprendimento

- le situazioni connesse alle esperienze formative non strettamente curricolari oppure riferite a contesti esterni alla scuola;
- le situazioni connesse alla vita di classe tradizionale, legata a lezioni, compiti e verifiche, che richiedono una gestione ed un controllo centrati su conoscenze ed abilità;
- le situazioni significative e rilevanti, che indicano snodi importanti del processo di sviluppo della persona, che impegnano tutti i docenti e presentano una gestione strutturata p.e. l'**Educazione Civica**

Come articolare una UDA di ed. civica

- Definire l'**obiettivo di apprendimento** in relazione ai nuclei e al profilo
- Identificare le **competenze trasversali e di ambito disciplinare** che sono coinvolte e sviluppate
- Condividere con i docenti interessati le **conoscenze e le abilità** necessarie per ciascuna disciplina e gli **approcci e metodologie** funzionali al progetto formativo,
- Definire l'**integrazione degli apporti di ogni insegnamento**
- Definire le **modalità e gli strumenti per rilevare gli apprendimenti e i livelli di competenza** (monitoraggio in itinere e valutazione finale)
- Declinare le **fasi di sviluppo delle attività, la pianificazione e la gestione** in termini di orari e coordinamento dei compiti di ogni docente

All'alunno viene richiesto di acquisire competenze di cittadinanza oltre a conoscenze teoriche.

Perché la progettazione e gestione dell'UDA sia efficace è necessario che

- **l'ambiente scolastico** sia cooperativo,
- la didattica sia incentrata sulle **competenze trasversali**
- la **partecipazione attiva** dello studente sia favorita da attività laboratoriali e interattive,
- **l'autovalutazione** delle competenze apprese sia incoraggiata

Educazione Civica

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo

(nota n. 19479 del 16.07.2020)

Lorena Peccolo



La valutazione

❖ **Come operano le scuole per la valutazione in itinere e conclusiva del primo e secondo periodo**

- Analisi delle impostazioni e delle possibili criticità
(presentazione a parte)

❖ **I fondamenti della valutazione nelle recenti normative:**

d.lgs n. 62/2017 - la certificazione competenze termine primo ciclo - la valutazione alla scuola primaria

❖ **La valutazione formativa**

❖ **La valutazione in ed. civica: *esempio***

❖ ***Come orientare il lavoro nella propria scuola per la valutazione? Dialogo***

I fondamenti della valutazione nelle recenti normative

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

**Norme in materia di valutazione e certificazione delle
competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,**

a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i),
della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)
(GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

Art. 1 - Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1 - La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** ...

ha **finalità formativa ed educativa**

e concorre al **miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo** degli stessi,

documenta lo sviluppo dell'identità personale

e **promuove la autovalutazione** di ciascuno

in relazione alle acquisizioni di **conoscenze, abilità e competenze**

2. La valutazione **è coerente con l'offerta formativa** delle istituzioni scolastiche, con la **personalizzazione dei percorsi** e con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida** di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria **autonomia professionale**, in conformità con i **criteri e le modalità** definiti dal **collegio dei docenti** e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La **valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i **riferimenti essenziali**.

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate **alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni**, delle studentesse e degli studenti, **al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti**, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal **Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio**.

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

6. L'istituzione scolastica **certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento** per la prosecuzione degli studi.

Art. 2 Valutazione nel primo ciclo

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con **votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento**.
2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.
3. La valutazione **è effettuata collegialmente** dai docenti contitolari della classe... La valutazione è **integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo** degli apprendimenti raggiunto. ...
4. Sono **oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»**, fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

art. 9 Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo **sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza** progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e **orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo**.
2. La certificazione è rilasciata al **termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione**.
3. I **modelli nazionali** per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti **principi**:
 - a) riferimento al **profilo dello studente** nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle **competenze chiave individuate dall'Unione europea**, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi **livelli di acquisizione** delle competenze;
 - d) **valorizzazione delle eventuali competenze significative**, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e) coerenza con il **piano educativo individualizzato** per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f) **indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale** di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione. Art. 12 - Oggetto e finalità

1. L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado **verifica i livelli di apprendimento** conseguiti da ciascun candidato in relazione alle **conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi**, ..., anche in **funzione orientativa** per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato **tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali** e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107. (*insegnamenti opzionali*)
3. L'esame di Stato tiene altresì conto delle **attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»**, ...

Art. 21 Diploma finale e curriculum della studentessa e dello studente

1. Il diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato, **anche in relazione alle esigenze connesse con la circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea**, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, nonché il punteggio ottenuto.
2. Al diploma è allegato il **curriculum** della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale di cui all'articolo 19, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. **Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro** ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.
3. Con proprio decreto il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta i modelli di cui ai commi precedenti.

Art. 17 - Prove di esame

1. Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un **documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti**. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori.

9. Il **colloquio** ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. ... propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di **utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale** anche utilizzando la lingua straniera.

10. Il colloquio accerta altresì le **conoscenze e competenze** maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «**Cittadinanza e Costituzione**», ...

La certificazione di competenze a termine del primo ciclo

DM 742/2017 - adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del 1° ciclo di istruzione

Il profilo di competenze al termine del primo ciclo ha riferimento alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Nella versione del 2006 in attesa di aggiornamento alla nuova redazione del 2018)

Il profilo delle competenze può essere un utile riferimento per il profilo di ingresso delle classi prime anche per la progettazione di ed. Civica nelle competenze dal n. 4 al n. 8

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse

4. Competenze digitali

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

5. Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.

Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

6. Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

7. Spirito di iniziativa*

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

a) Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

a) Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

a) In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Le **Linee guida per il PCTO** indicano le capacità da considerare nel curriculum e nella valutazione con riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza

Sono le soft skill da considerare in maniera trasversale e con sviluppo verticale nel curriculum di istituto e non solo nelle attività di stage

Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma

Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva

Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri

Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia

Capacità di gestire efficacemente il tempo e le relazioni

Capacità di prendere l'iniziativa

Capacità di accettare le responsabilità

Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress

Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Creatività e immaginazione

Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini

La riforma dei professionali

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

D.l. n. 92 del 14 maggio 2018 – Linee Guida

Principali innovazioni

- a) **personalizzazione degli apprendimenti**, elaborazione del **Progetto Formativo Individuale** e **organizzazione del sistema tutoriale** per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo;
- b) **pianificazione della didattica attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).**
- c) **modalità di progettazione dell'offerta formativa** in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione

Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale

Allegato A

*In questa sezione sono declinati i **risultati di apprendimento intermedi delle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale** descritte nell'Allegato1 del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92*

Allegato B

Es. Competenza in uscita n° 1 : *Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali*

**O.D. n. 172 del 4-12-2020 e linee guida
il modello di valutazione nella scuola primaria**

Applicazione della concezione di Valutazione formativa d.lgs n. 62/2017

Strumento

di costruzione di **strategie didattiche**
del **processo di ins.- apprendimento**

- attribuire valore alla progressiva costruzione di **conoscenze** dell'alunno
- sollecitare il dispiego delle **potenzialità**
- sostenere la motivazione al continuo **miglioramento**

GARANZIA DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO

Impianto valutativo

valutazione periodica e finale

Rappresenta i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali **si manifestano i risultati** degli apprendimenti

Precede, accompagna, segue il processo curricolare

Ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati** di apprendimento

Promuove l'**autovalutazione**

□ VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Autonomia e compiti della scuola

VALUTAZIONE COERENTE CON L'OFFERTA FORMATIVA

la personalizzazione dei percorsi

le Indicazioni Nazionali

Le scuole

individuano **modalità e criteri di valutazione**

Definiscono

il curricolo: obiettivi e traguardi dalle Indicazioni nazionali

la programmazione annuale di classe

□ Repertorio di obiettivi di apprend. □ oggetto di valutazione di ogni disciplina

Obiettivi di apprendimento

Campi del sapere, conoscenze e abilità

indispensabili per raggiungere i **traguardi**

per lo sviluppo delle **competenze**

Descrivono

□ **manifestazioni dell'apprendimento** in modo da essere **osservabili**

Contengono i **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali:

□ *i nuclei tematici sono il riferimento di aggregazione di contenuti o processi degli obiettivi di apprendimento*

Obiettivi di apprendimento

Comprendono:

azione: processo cognitivo (*espressa con verbi: elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi ...*)

contenuti disciplinari di tipo

- **fattuale** (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...),
- **concettuale** (classificazioni; principi; ...),
- **procedurale** (algoritmi; sequenze di azioni,.
- **metacognitivo** (imparare a imparare; riflessione sul processo, ...

(i contenuti degli ob. di appr. vanno bilanciati per tipologie)

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

Si valutano i singoli obiettivi di apprendimento presenti nella programmazione annuale e appositamente **selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale**

□ **4 livelli:** avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione

(congruenti con i livelli della certificazione delle competenze)

□ **4 dimensioni:** autonomia

tipologia della situazione (nota o non nota)

Risorse mobilitate

Continuità della manifestazione

le scuole possono aggiungere altre dimensioni, ad es. «tornare sui propri errori e autocorreggersi»

Strumenti di valutazione

Pluralità di strumenti ↔ complessità del processo valutativo

Differenziati in relazione

agli obiettivi

alla situazione di apprendimento

Pertinenti e rilevanti in relazione agli obiettivi

Gamma di esempi: colloqui individuali, osservazioni, analisi delle interazioni verbali, analisi delle argomentazioni scritte, prodotti e compiti pratici complessi, prove di verifica, esercizi e compiti esecutivi, risoluzione di problemi a percorso obbligato, elaborati scritti, compiti autentici

Il giudizio descrittivo

non è la sommatoria di esiti ottenuti in occasioni di singole attività valutative

occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in **ottica di**
progressione

La valutazione è formativa

Valutazione formativa interna al processo di insegnamento

La valutazione formativa fornisce allo studente **feed back** su come sta imparando, **indicazioni su come può meglio operare e analisi degli aspetti che vanno potenziati**. E' lo strumento più efficace per il miglioramento degli apprendimenti perché

- permette di **ricalibrare gli obiettivi sulle effettive possibilità di sviluppo**
- **sostiene la disponibilità dello studente a impegnarsi** e a interagire in modo costruttivo
- **sviluppa le capacità metacognitive** di riflessione sul proprio imparare e di regolazione delle modalità operare
- fornisce possibilità e strumenti di **autovalutazione**

la valutazione formativa si attua

- **contestualmente all'insegnamento** per avere riscontri della comprensione e delle operazioni cognitive messe in atto e dunque **riguarda le strategie didattiche e la conduzione della classe**
- nei momenti di **valutazione individuale** in cui lo studente è reso consapevole delle conoscenze e delle competenze che dimostra di possedere
- nei momenti di **restituzione delle verifiche**
- nei momenti di **comunicazione della valutazione sommativa** a seguito degli scrutini
- nelle attività di **recupero di carenze**

La valutazione in ed. Civica non può che essere formativa

Rilevanza della valutazione formativa nel contesto delle attività di classe di ed. civica in relazione a

- tipologia di obiettivi di apprendimento
- promozione di competenze
- trasversalità della progettazione e conduzione

Esempio e confronto con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza

Bibliografia

- P. Perrenoud, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Anicia, 2004

- C. Hadji, *La valutazione delle azioni educative*, La Scuola, Brescia, 1995

P. Perrenoud , C. Hadji, M. Pellerrey sono il riferimento teorico e pratico della didattica per competenze

- Michele Pellerrey, *Competenze*, Tecnodid, 2010

M. Pellerrey, matematico pedagogo, è il primo autore che ha introdotto in Italia la didattica per competenze.

Rimane un riferimento per tutti gli autori che si occupano di questa tematica.

- D. Maccario, *Insegnare per competenze*, Sei Frontiere, 2006

Sul rinnovamento delle pratiche didattico-educative per migliorare la qualità dell'apprendimento

- C. Petracca, *Sviluppare competenze... ma come?* (2015) , *La costruzione del curricolo per competenze* (2015), *Unità di apprendimento per sviluppare competenze* (2020), Gruppo Lisciani

- R.Trincherò, *Costruire e certificare competenze nel primo ciclo*, Rizzoli education, 2018

- R.Trincherò, *Costruire e certificare competenze nel secondo ciclo*, Rizzoli education, 2017

- R.Trincherò, *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Franco Angeli, 2016

I testi di Trincherò dopo un inquadramento legislativo e teorico offrono spunti pratici praticabili

Educazione Civica

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo

(nota n. 19479 del 16.07.2020)

Lorena Peccolo



FORMAZIONE DEI REFERENTI DELL'AMBITO N. 25

Docenti del primo ciclo

USR LOMBARDIA

I.S.I.S «Falcone – Righi » MILANO

1° parte – 27 marzo 2021

Presentazione del conduttore e dei corsisti

Illustrazione del percorso

1° parte

Introduzione: concezione dell'educazione civica

approccio delle formazione dei referenti

gli snodi / criticità che le scuole stanno affrontando

Dialogo sulle esperienze in atto

I riferimenti normativi dell'ed. civica

- La Legge n. 92/2019 educazione civica e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- I nuclei tematici
- La connessione con le normative di riferimento per la definizione dei curricoli di istituto basati sulle competenze

Dialogo sui modelli di curriculum di scuola

I compiti della scuola e del ruolo del referente

Dialogo sul ruolo del referente

come considerare l'ed. civica nella scuola

non questione di un curriculum “aggiuntivo”, di una materia in più
ma porre **l’ed. civica a fondamento**

della **progettazione educativa**

della **capacità delle scuole di incidere sullo sviluppo sociale e culturale delle loro comunità.**

Il **referente** ha il ruolo di condurre e **coordinare la progettazione** del suo istituto

di **mettere l’ed. civica al centro della visione di sviluppo del suo istituto.**

La formazione dei referenti

dà rilievo

- alla conoscenza dei **contenuti della Legge** e delle Linee Guida,
- alle modalità di **gestione della progettazione collegiale**
- alle possibilità di **realizzazione nel concreto dell'attività didattica delle classi**

contribuisce alla **riflessione sui processi** che l'introduzione dell'ed. civica implica

- attività di **autovalutazione e miglioramento** della scuola
- **contestualizzazione** al proprio istituto e territorio, alle risorse di cui dispone, alle caratteristiche degli studenti ...
- **sviluppo organizzativo e professionale**

Ad esempio: input per l'analisi del contesto interno: nella scuola c'è

- *Diffusa fiducia reciproca tra i docenti, capacità di confronto e collaborazione*
- *Propensione per l'innovazione della didattica e il coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento ?*
- *Strutture e ruoli di leadership efficaci per il supporto e il coordinamento?*
- *Iniziative e processi decisionali orientati al raggiungimento degli obiettivi della scuola ?*

Gli snodi (criticità) della progettazione

- La **verticalità del curricolo** di ed. civica: quale sequenza e/o ciclicità dare ai contenuti dei tre nuclei
- La **trasversalità dell'insegnamento** di ed. civica a fronte di struttura per materie del nostro sistema e della considerazione di contenuti delle 33 ore insegnamento
- La **declinazione unitaria della progettazione** a livello di istituto, di dipartimenti e di classe
- La **condivisione nel consiglio di classe di tutte le dimensioni della progettualità** (ed. civica, PCTO, inclusione...)

- **La valutazione di ed. civica:**
 - connessione con le competenze disciplinari e di indirizzo
 - connessione con le competenze chiave di cittadinanza considerate anche nelle Linee guida dei PCTO
 - come valutare gli atteggiamenti e i comportamenti
 - quali strumenti, quali criteri per l'espressione del voto
- **La rilevanza della metodologia didattica per lo sviluppo delle competenze**
- **Il coinvolgimento e la partecipazione di alunni e genitori:
il patto di corresponsabilità**

L'ed. civica nel contesto della pandemia: le difficoltà

Oltre agli snodi / criticità da tener in conto nell'introduzione dell'ed. civica va considerata la situazione in cui le scuole si trovano a operare per la pandemia:

- **l'impegno che i protocolli di sicurezza e di gestione dei contagi** comporta assorbimento ogni giorno di molte energie e responsabilità
- La **didattica a distanza** rende molto complesso il rapporto con gli studenti e la conduzione del processo di insegnamento – apprendimento
- La **relazione con colleghi a distanza** richiede nuove modalità di collaborazione e condivisione

L'ed. civica nel contesto della pandemia: le opportunità

Le condizioni di vita personale, di **interazione sociale**, di lavoro sono state profondamente modificate e perfino sconvolte dalle regole imposte per il contenimento della pandemia;

Inoltre le **incertezze** minano la fiducia e la speranza sul futuro delle persone.

Sono dunque venuti in evidenza **temi urgenti su cui condurre la riflessione** degli studenti proprio nel contesto dell'insegnamento dell'ed. civica:

- I **valori di fondo della Costituzione** come quelli della libertà personale e della salvaguardia della salute di tutti; la collaborazione tra istituzioni Stato – Regioni e la collaborazione tra istituzioni e ricerca scientifica; la questione della responsabilità personale,
- La rilevanza degli scienziati e soprattutto dei medici
- La **rilevanza assunta dalle tecnologie e in particolare dei social**

Dialogo e confronto

Quali snodi sono più impegnativi ?

Quali sono le maggiori criticità ?

Quali condizionamenti e limiti interni alla scuola ed esterni ?

I riferimenti normativi dell'educazione civica

L. 92 del 20 agosto 2019,

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

- **D.M. 35 del 22/6/2020**, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e **C.M. 10248 del 23/06/2020/ All. A, B, C**, adotta e tramette le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado

☐ dispone **l'integrazione del Profilo delle competenze** al termine del primo ciclo (D.M. n°254/2012) e del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs. 226/2005, art. 1, c.5, Allegato A).

Nota n. 35 del 22 – 06 – 2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Art. 1 (*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*)

- 1. Sono adottati i seguenti allegati, parte integrante del presente decreto:

Allegato A: **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;**

Allegato B: **Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo,** di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti;

Allegato C: **Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale** di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005.

Articolo 2 (*Prima attuazione delle Linee guida*)

1. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche ...definiscono,

in prima attuazione, il **curricolo di educazione civica**, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando **traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento**, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

2. I collegi dei docenti integrano **i criteri di valutazione degli apprendimenti** allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Articolo 4 (*Misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio*)

1. In fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predispone specifiche **azioni formative e misure di accompagnamento e supporto** destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti delle istituzioni scolastiche.
2. Il Ministro dell'istruzione definisce **tempi, forme e modalità di monitoraggio delle attività svolte** dalle istituzioni scolastiche, ai fini della necessaria istruttoria per l'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui al comma 3.
3. Entro l'anno scolastico 2022/2023, il Ministro dell'istruzione **integra le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati attesi** sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio di cui al comma 2.

Allegato A - **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**

- «la **Costituzione** è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere **e dare senso e orientamento** in particolare **alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività** che vi si svolgono».
- «è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la **collaborazione con le famiglie** al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, **non solo dei diritti, dei doveri** e delle regole di convivenza, ma **anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro**, anche integrando il **Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria**»
- **principio della trasversalità del nuovo insegnamento**

- aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare **“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”**
- individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare **“la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”**
- 33 ore per ciascun anno di corso; agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. **Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.**

Aspetti contenutistici e metodologici: I NUCLEI TEMATICI

I **nuclei tematici** dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, **sono già impliciti negli epistemi delle discipline.**

Si tratta dunque di **far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione**

Le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge**, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la **conoscenza**, la **riflessione** sui significati, la **pratica** quotidiana
- I comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il **fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese**
- **conoscenza** dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- **concetti di legalità**, di **rispetto delle leggi** e delle **regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza** (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni
- conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i **17 obiettivi** da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della **convivenza e dello sviluppo sostenibile**.

Gli obiettivi riguardano

- la **salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali**,
- la costruzione di **ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi** e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la **salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare**,
- l'**uguaglianza** tra soggetti, il **lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità**,
- la **tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità**.

In questo nucleo, che trova comunque **previsione e tutela in molti articoli della Costituzione**, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi **la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.**
- Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire **l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo**, dall’altra mettere i giovani al corrente dei **rischi e delle insidie** che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.
- L’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. **Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi;** per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che **coinvolge tutti i docenti** contitolari della classe e del Consiglio di classe.

l'articolo 5 della Legge 92 esplicita le **abilità essenziali** da sviluppare nei curricoli d'Istituto:

- valutazione dell'affidabilità delle fonti,
- individuazione dei mezzi e delle forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- ricerca di opportunità di crescita personale attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscenza delle norme da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- creazione e gestione dell'identità digitale;
- rispetto della riservatezza dei dati;
- capacità di evitare rischi per il benessere fisico e psicologico proprio e altrui

Le modalità di lavoro nei percorsi formativi

- **attività laboratoriali,**
- **esperienze di ricerca,**
- **costituzione di gruppi di lavoro collaborativi,**
- **uso virtuoso e proficuo dei dispositivi digitali.**

Attività *a titolo esemplificativo*

- **approfondimenti di nuclei tematici,**
- discussioni in gruppo, **dibattiti** su argomenti scelti,
- ascolto di **testimoni** autorevoli nelle varie aree,
- **visite guidate** a realtà significative, uscite sul territorio,
- attività di cura e di **esercizio della responsabilità,**
- interventi finalizzati a esprimere il **servizio alla comunità,**
- la sensibilità a favore della **salvaguardia dell'ambiente e delle risorse,** verso la **cura del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico,**
- **approcci sperimentali alle scienze.**

Traguardi di competenza

Linee guida indicano i traguardi di competenze che integrano

- **il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B)**
- **il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (allegato C)**

(la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione è prevista nell'a.s. 2022/2023 alla conclusione del periodo di sperimentazione)

**I riferimenti normativi
per la definizione dei curricoli di istituto
basati sulle competenze**

Legge 107 / 2015

Art. 1 comma 1

- ...Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- **per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,**
- **per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,**
- **per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,**
- **per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,**

Primo ciclo

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI - nota MIUR 3645 del 1-3- 2018

Il documento propone alle scuole una rilettura delle **Indicazioni nazionali emanate nel 2012** ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014

Le Indicazioni sono il punto di riferimento per **la progettazione del curricolo** da parte delle istituzioni **scolastiche attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.**

Curricolo di istituto unitario

- ❖ È fondato sulla formazione di competenze per l'apprendimento permanente:
competenze chiave (Raccomandazioni C.E. 2018)
 - comprende le **competenze trasversali e orientative**
 - comprende le **competenze disciplinari** dei profili
- ❖ Sulla base del curricolo per competenze sono declinati gli **obiettivi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari**
- ❖ Gli obiettivi di apprendimento orientano la progettazione dell'insegnamento e la rilevazione dei processi e degli esiti di apprendimento
- ***Il curricolo di ed. civica si integra in questo sistema unitario, trasversale e verticale di scelte educative e di progettazione dell'insegnamento***

Ed. civica entra in tutte le componenti della struttura del PTOF *(piattaforma SIDI)*

- **Contesto interno ed esterno**
- **Scelte strategiche**
- **Offerta formativa**
- **Scelte organizzative**
- **Monitoraggio**
 - **Introduzione dell'educazione civica**

Per la definizione dell'offerta formativa di educazione civica nel PTOF è opportuno che la scuola consideri alcuni specifici aspetti: (segue la tabella qui di seguito riportata)

ASPETTI	PUNTI DI ATTENZIONE	SEZIONI PTOF DA AGGIORNARE
Scelte strategiche		Scelte strategiche - Priorità desunte dal RAV
		Scelte strategiche - Obiettivi formativi prioritari
		Scelte strategiche - Piano di miglioramento
Curricolo		Offerta formativa - Curricolo d'Istituto
		Offerta formativa - Insegnamenti e quadri orario
		Offerta formativa - Iniziative di ampliamento curricolare
Valutazione		Offerta formativa - Valutazione degli apprendimenti
Formazione		Organizzazione - Piano di formazione del personale docente
Scuola, famiglia e territorio		Organizzazione - Reti e convenzioni attivate
Modello organizzativo		Organizzazione - Modello organizzativo

Dialogo e confronto

Quali concezioni e modelli di curricolo nella scuola?

Come integrare il curricolo di ed. civica nel contesto del curricolo di istituto?

☐ Considerazioni che saranno riprese nella trattazione del secondo incontro dedicato ai curricoli

Compiti assegnati alle Istituzioni Scolastiche

indicazioni Allegato A

I Collegi dei Docenti di ogni ordine e grado sono chiamati a:

- **integrare i curricoli d'Istituto e l'attività di programmazione didattica** per sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”;
- **introdurre nel curricolo d'Istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica**, specificando, per ciascun anno di corso, l'orario, di almeno **33 ore annue**, che devono esser svolte all'interno del monte ore obbligatorio, magari avvalendosi della quota di autonomia per modificare il curricolo;

- **deliberare**, su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe, **l'affidamento delle 33 ore annuali** a uno o più docenti della classe o del consiglio di classe;
- nella scuola dell'**infanzia** è prevista l'introduzione dell'Educazione civica "con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile");
- nel caso di presenza nel consiglio di classe del **docente di discipline giuridico-economiche** questi assume il compito di coordinatore; nel caso sia presente in istituto intervie in compresenza

- **ricondere** la conoscenza e l'attuazione dei **regolamenti** d'Istituto, dello **Statuto** delle studentesse e degli studenti, del **Patto educativo di corresponsabilità** (esteso alla scuola primaria) a un **esercizio concreto di sviluppo della capacità di agire come cittadini responsabili**;

- **integrare i criteri di valutazione** deliberati per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
 - per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 **la valutazione si riferirà agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi dei docenti avranno inserito nel curriculum d'Istituto,**
 - dall'anno scolastico **2023/24 il Ministero** definirà i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento;
 - **scuola secondaria di primo e secondo grado:** i collegi sono chiamati a **esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponda il voto in decimi** (*art.2 del D. Lgs 62/2017*)
 - per la scuola primaria il livello di apprendimento è espresso in un **giudizio descrittivo**

Pianificare le attività sulla base delle caratteristiche e risorse della scuola e ricognizione dei propri bisogni formativi

- **Integrare nel curriculum di Istituto**, con riferimento nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C,
 - gli obiettivi specifici di apprendimento
 - i risultati di apprendimento delle singole disciplinecon gli **obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica**;
- **Individuare uno o più docenti** della classe o del consiglio di classe cui **affidare l'insegnamento** dell'Educazione civica;
salvaguardare la **trasversalità e la corresponsabilità** collegiale dell'insegnamento anche nel caso dell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, come uno spazio apposito nell'orario settimanale;

- **Proporre attività didattiche** (unità didattiche di singoli docenti, unità d'apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti) che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali citati nell'Allegato A, definendo i tempi per ciascuna azione didattica;
- **Valutare (nei periodi intermedi e a fine anno) secondo i criteri approvati dal collegio, tramite strumenti condivisi, “quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a render conto del conseguimento... delle conoscenze e abilità e competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica”.**

- Rafforzare la collaborazione con le famiglie anche integrando il **Patto educativo di corresponsabilità**.
- Aggiornare tutte le aree del **PTOF** in relazione all'ed. Civica e impostarne il monitoraggio
- Predisporre la trattazione in sede di **esame di stato** del percorso di ed. civica
- Inserire nel **Piano di formazione dei docenti** attività connesse all'inserimento dell'ed. civica

Incarico referente Ed. Civica

- esaminare le integrazioni delle Linee guida dell'ed. civica ai profili di competenza degli indirizzi del proprio istituto e alle linee guida per il PECUP con lo scopo di **dare un'impostazione coerente e unitaria alla progettazione per competenze del curriculum dell'istituto**
- secondo le indicazioni e i riferimenti delle Linee Guida, **produrre indicazioni per la costruzione del curriculum di educazione civica da condividere il collegio docenti in cui siano evidenziate la trasversalità e l'interconnessione tra le discipline del corso di studi**

- **fornire ai docenti indicazioni per la valutazione:** schemi di rubriche, griglie di osservazione e griglie di valutazione
- **fornire riferimenti e modelli per la stesura di unità di apprendimento** e fornire supporto ai consigli di classe per la loro stesura e gestione
- **coordinare i docenti responsabili del processo** di progettazione e valutazione dell'ed. civica delle classi
- **raccordarsi con i colleghi responsabili dell'aggiornamento del PTOF per la compilazione in SIDI dell'area di ed. civica.**

Dialogo e confronto

Il ruolo del referente:

*come agire in un contesto
per promuovere processi di innovazione*